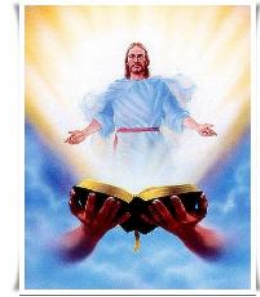


# PAROLA DI DIO

DALLA  
SACRA BIBBIA

Edizione CEI



[www.viaveritavita.net](http://www.viaveritavita.net)

*“Sappiate anzitutto questo: nessuna scrittura profetica va soggetta a privata spiegazione, poiché non da volontà umana fu recata mai una profezia, ma mossi da Spirito Santo parlarono quegli uomini da parte di Dio” (2 Pt 1,20-21).*

*“Io porrò inimicizia tra te e la donna, tra la tua stirpe (del diavolo) e la sua stirpe (della Madonna): questa ti schiaccerà la testa e tu le insidierai il calcagno” (Gn 3,15).*

*“Ecco, la vergine (miracolosamente, prima, durante e dopo il parto) concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi” (Mt 1,23).*

*“...Il drago (il diavolo) si pose davanti alla donna (la Chiesa o la Madonna) che stava per partorire per divorare il bambino appena nato. Essa partorì un figlio maschio (Gesù), destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e il figlio fu subito rapito verso Dio e verso il suo trono... . Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. ...Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli. Allora udii una gran voce nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo, poiché è stato precipitato l'accusatore dei nostri fratelli, colui che li accusava davanti al nostro Dio giorno e notte. Ma essi lo hanno vinto per mezzo del sangue dell'Agnello e grazie alla testimonianza del loro martirio; poiché hanno disprezzato la vita fino a morire. Esultate, dunque, o cieli, e voi che abitate in essi. Ma guai a voi, terra e mare, perché il diavolo è precipitato sopra di voi pieno di grande furore, sapendo che gli resta poco tempo». ...Allora il drago si infuriò contro la donna e se ne andò a far guerra contro il resto della sua discendenza, contro quelli che osservano i comandamenti di Dio e sono in possesso della testimonianza di Gesù” (Ap 12,4-17).*

*“Poi disse al discepolo: «Ecco la tua Madre! (la Madonna)»...” (Gv 19,27).*

*“In principio era il Verbo (la Parola), il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta. Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni (il battista). Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma doveva render testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha*

***dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi (GESÙ); e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli rende testimonianza e grida: «Ecco l'uomo di cui io dissi: Colui che viene dopo di me mi è passato avanti, perché era prima di me » (Gv 1,1-15).***

***“oggi vi è nato nella città di Davide un salvatore, che è il Cristo Signore” (Lc 2,11).***

***“...molti sono i seduttori che sono apparsi nel mondo, i quali non riconoscono Gesù venuto nella carne. Ecco il seduttore e l'anticristo!” (2 Gv 7).***

***“In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati” (1 Gv 4,10).***

***“Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza difetti e senza macchia” (1 Pt 1,18-19).***

***“Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici” (Gv 15,13).***

***“Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente!***

***La ragione per cui il mondo non ci conosce è perché non ha conosciuto lui” (1 Gv 3,1).***

***“IO tutti quelli che amo li rimprovero e li castigo. Mostrati dunque zelante e ravvediti. Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me” (Ap 3,19).***

***“Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore” (1 Gv 4,8).***

***“...Gesù disse loro: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; non sono venuto per chiamare i giusti, ma i peccatori” (Mc 2,17).***

***“E io ti dico: Tu sei Pietro (il Papa) e su questa pietra edificherò la mia chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa” (Mt 16,8).***

***“A ciascun giorno basta la sua pena” (Mt 6,34).***

***“... come il corpo senza lo spirito è morto, ...la fede senza le opere è morta” (Gc 2,26).***

***“...Poi, a tutti, diceva: Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà. Che giova all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi si perde (va all'inferno) o rovina se stesso?” (Lc 9,24-25).***

***“...I figli di questo mondo, ...verso i loro pari sono più scaltri dei figli della luce” (Lc 16,8).***

***“...questa è la vostra ora, è l'impero delle tenebre” (Lc 22,53).***

***“(GESÙ) Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi” (Gv 15,20).***

***“Nella conversione e nella calma sta la vostra salvezza,  
nell'abbandono confidente sta la vostra forza” (Is 30,15).***

***“...ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito,  
che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione” (Lc 15,7).***

***“L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore  
che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona. Perché  
i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie” (Is 55,7-8).***

***“Vegliate e pregate per non entrare in tentazione;  
lo spirito è pronto, ma la carne è debole” (Mc 14,38).***

***“Non voglio infatti che ignoriate, o fratelli, che i nostri padri furono tutti sotto la nuvola,  
tutti attraversarono il mare, tutti furono battezzati in rapporto a Mosè nella nuvola e nel  
mare, tutti mangiarono lo stesso cibo spirituale, tutti bevvero la stessa bevanda spirituale...  
Ma della maggior parte di loro Dio non si compiacque e perciò furono abbattuti nel  
deserto. Ora ciò avvenne come esempio per noi, perché non desiderassimo cose cattive,  
come essi le desiderarono. Non diventate idolàtri come alcuni di loro... Non  
abbandoniamoci alla fornicazione, come vi si abbandonarono alcuni di essi e ne caddero in  
un solo giorno ventitremila. Non mettiamo alla prova il Signore, come fecero alcuni di essi,  
e caddero vittime dei serpenti. Non mormorate, come mormorarono alcuni di essi, e  
caddero vittime dello sterminatore. ...sono state scritte per ammonimento nostro, di noi per  
i quali è arrivata la fine dei tempi. Quindi, chi crede di stare in piedi, guardi di non cadere.  
...Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione  
vi darà anche la via d'uscita e la forza per sopportarla” (1 Cor 10,1-13).***

***“«Il regno dei cieli è simile a un re che fece un banchetto di nozze per suo figlio. Egli  
mandò i suoi servi (i profeti) a chiamare gli invitati alle nozze (gli Ebrei), ma questi non  
vollero venire. Di nuovo mandò altri servi...: venite alle nozze. Ma costoro non se ne  
curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi  
servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò e, mandate le sue truppe, uccise  
quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi: Il banchetto  
nuziale è pronto, ma gli invitati non ne erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e  
tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze. Usciti nelle strade, quei servi raccolsero  
quanti ne trovarono, buoni e cattivi, e la sala si riempì di commensali. Il re entrò per  
vedere i commensali e, scorto un tale che non indossava l'abito nuziale (non battezzato),  
gli disse: Amico, come hai potuto entrare qui senz'abito nuziale? Ed egli ammutolì. Allora  
il re ordinò ai servi: Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e  
stridore di denti. Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti” (Mt 22,1-14).***

***“Disse ancora: «Un uomo (DIO) aveva due figli (i battezzati). Il più giovane disse al padre:  
Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze.  
Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano  
e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. Quando ebbe speso tutto, in quel paese  
venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò e si mise a  
servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci.  
Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava.***

**Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato... (La confessione sacramentale); non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. Il servo gli rispose: È tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato» (Lc 15,11-32).**

**“Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio” (Lc 6,36-38).**

**“Disse poi una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un buon raccolto. Egli ragionava tra sé: Che farò, poiché non ho dove riporre i miei raccolti? E disse: Farò così: demolirò i miei magazzini e ne costruirò di più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e datti alla gioia. Ma Dio gli disse: Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà? Così è di chi accumula tesori per sé, e non arricchisce davanti a Dio»” (Lc 12,16-21).**

**“Non accumulatevi tesori sulla terra, dove tignola e ruggine consumano e dove ladri scassinano e rubano; accumulatevi invece tesori nel cielo, dove né tignola né ruggine consumano, e dove ladri non scassinano e non rubano. Perché là dov'è il tuo tesoro, sarà anche il tuo cuore. ...Nessuno può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro: non potete servire a Dio e a mammona (la ricchezza). Perciò vi dico: per la vostra vita non affannatevi di quello che mangerete o berrete, e neanche per il vostro corpo, di quello che indosserete; la vita forse non vale più del cibo e il corpo più del vestito? Guardate gli uccelli del cielo: non seminano, né mietono, né ammassano nei granai; eppure il Padre vostro celeste li nutre. Non contate voi forse più di loro? E chi di voi, per quanto si dia da fare, può aggiungere un'ora sola alla sua vita? ...Osservate come crescono i gigli del campo: non lavorano e non filano. Eppure io vi dico che neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Ora se Dio veste così l'erba del campo, che oggi c'è e domani verrà gettata nel forno, non farà assai più per voi, gente di poca fede?... Di tutte queste cose si preoccupano i pagani (gli infedeli);**

***il Padre vostro celeste infatti sa che ne avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta” (Mt 6,25-27).***

***“Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge ed i Profeti” (Mt 7,12).***

***“...Se vuoi entrare nella Vita, osserva i comandamenti” (Mt 19,17).***

***“Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore, con tutta la tua anima e con tutta la tua mente. Questo è il più grande e il primo dei comandamenti. ...: Amerai il prossimo tuo come te stesso” (Mt 22,38-39).***

***“...amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori” (Mt 5,44).***

***“...qualunque cosa gli chiediamo secondo la sua volontà, egli ci ascolta” (1 Gv 5,14).***

***“Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro” (Mt 18,20).***

***“...come Io vi ho amato, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri” (Gv 13,34-35).***

***“Se anche parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sono come un bronzo che risuona o un cembalo che tintinna. E se avessi il dono della profezia e conoscessi tutti i misteri e tutta la scienza, e possedessi la pienezza della fede così da trasportare le montagne, ma non avessi la carità, non sono nulla. E se anche distribuissi tutte le mie sostanze e dessi il mio corpo per esser bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova. La carità è paziente, è benigna la carità; non è invidiosa la carità, non si vanta, non si gonfia, non manca di rispetto, non cerca il suo interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell'ingiustizia, ma si compiace della verità. Tutto copre, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. La carità non avrà mai fine.***

***Le profezie scompariranno; il dono delle lingue cesserà e la scienza svanirà. La nostra conoscenza è imperfetta e imperfetta la nostra profezia... divenuto uomo, ciò che era da bambino l'ho abbandonato. Ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo a faccia a faccia. Ora conosco in modo imperfetto, ma allora conoscerò perfettamente, come anch'io sono conosciuto. Queste dunque le tre cose che rimangono: la fede, la speranza e la carità; ma di tutte più grande è la carità” (1 Cor 13).***

***“...la carità copre una moltitudine di peccati” (1 Pt 4,8).***

***“...Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto per confondere i sapienti, ...ciò che nel mondo è debole per confondere i forti, ...ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre a nulla le cose che sono, perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio” (1 Cor 1,27-29).***

***“...Che cosa mai possiedi che tu non abbia ricevuto?***

***E se l'hai ricevuto, perché te ne vanti come non l'avessi ricevuto?” (1 Cor 4,7).***

***“Ora né chi pianta, né chi irriga è qualche cosa, ma Dio che fa crescere” (1 Cor 3,7).***

***“Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare” (Lc 17,10).***

*“...Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti” (Mc 9,35).*

*“Avverrà come di un uomo (GESÙ) che, partendo per un viaggio (salito al cielo), chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, a ciascuno secondo la sua capacità, e partì. Colui che aveva ricevuto cinque talenti, andò subito a impiegarli e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone. Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò (il giudizio), e volle regolare i conti con loro. ...Venuto infine colui che aveva ricevuto un solo talento, disse: Signore... Il padrone gli rispose: Servo malvagio e infingardo... avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. **Toglietegli... il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha sarà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha sarà tolto anche quello che ha. E il servo fannullone gettatelo fuori nelle tenebre (nell'inferno); là sarà pianto e stridore di denti**” (Mt 25,14-30).*

*...«Nudo uscii dal seno di mia madre, e nudo vi ritornerò.*

*Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore!» (Gb 1,21).*

*“Sforzatevi di entrare per la porta stretta, perché molti, vi dico, cercheranno di entrarvi, ma non ci riusciranno” (Lc 13,24).*

*“Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. Se no, ve l'avrei detto. **Io vado a prepararvi un posto; quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perché siate anche voi dove sono io.** E del luogo dove io vado, voi conoscete la via. Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai e come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: **«Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se conoscete me, conoscerete anche il Padre: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto».** Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: **«Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me ha visto il Padre. Come puoi dire: Mostraci il Padre? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me; ma il Padre che è con me compie le sue opere. Credetemi: io sono nel Padre e il Padre è in me; se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità vi dico: anche chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi, perché io vado al Padre.... Se mi amate, osserverete i miei comandamenti” (Gv 14,1-15).***

*“...il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: **«Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».** Allo stesso modo, ...prese anche il calice, dicendo: **«Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».** Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga. Perciò chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo (colpevole) del corpo e del sangue del Signore. Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna. È per questo che tra voi ci sono molti ammalati e infermi, e un buon numero sono morti” (1 Cor 11,23-30).*

***“Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo” (Gv 6,51).***

***“Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò” (Mt 11,28).***

***“Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto... Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato” (Gv 15,1-7).***

***«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti gli angeli (il giudizio universale), prenderà posto sul suo trono glorioso. E tutte le genti saranno riunite davanti a lui ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri; e metterà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli della sua destra: "Venite, voi, i benedetti del Padre mio; ereditate il regno che v'è stato preparato fin dalla fondazione del mondo. Perché ebbi fame e mi deste da mangiare; ebbi sete e mi deste da bere; fui straniero e mi accoglieste; fui nudo e mi vestiste; fui ammalato e mi visitaste; fui in prigione e veniste a trovarmi". Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando mai ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare? O assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto? O nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto ammalato o in prigione e siamo venuti a trovarti?" E il re risponderà loro: "In verità vi dico che in quanto lo avete fatto a uno di questi miei minimi (bisognosi) fratelli, l'avete fatto a me". Allora dirà anche a quelli della sua sinistra: "Andate via da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli! Perché ebbi fame e non mi deste da mangiare; ebbi sete e non mi deste da bere; fui straniero e non m'accoglieste; nudo e non mi vestiste; malato e in prigione, e non mi visitaste". Allora anche questi gli risponderanno, dicendo: "Signore, quando ti abbiamo visto aver fame, o sete, o essere straniero, o nudo, o ammalato, o in prigione, e non ti abbiamo assistito?" Allora risponderà loro: "In verità vi dico che in quanto non l'avete fatto a uno di questi minimi, non l'avete fatto neppure a me". Questi se ne andranno a punizione eterna; ma i giusti a vita eterna» (Mt 25,31-46).***

***“Questo vi dico, fratelli: il tempo ormai si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero (vivano solo per i beni eterni); coloro che piangono, come se non piangessero ...quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano del mondo, come se non ne usassero appieno: perché passa la scena di questo mondo! Io vorrei vedervi senza preoccupazioni: chi non è sposato si preoccupa delle cose del Signore, come possa piacere al Signore; chi è sposato invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere alla moglie, e si trova diviso! Così la donna non sposata, come la vergine, si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito; la donna sposata invece si preoccupa delle cose del mondo, come possa piacere al marito. Questo poi lo dico per il vostro bene, non per gettarvi un laccio, ma per indirizzarvi a ciò che è degno e vi tiene uniti al Signore senza distrazioni” (1 Cor 7,29-35).***

**“non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o ...figli o campi a causa mia e a causa del vangelo, che non riceva già al presente cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e nel futuro la vita eterna” (Mc 10,29-30).**

**“Voi, mogli, state sottomesse (docili) ai mariti, come si conviene nel Signore. Voi, mariti, amate le vostre mogli e non inaspritevi con esse. Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto; ciò è gradito al Signore. Voi, padri, non esasperate i vostri figli, perché non si scoraggino. Voi, servi, siate docili in tutto con i vostri padroni terreni; non servendo solo quando vi vedono, come si fa per piacere agli uomini, ma con cuore semplice e nel timore del Signore. Qualunque cosa facciate, fatela di cuore come per il Signore...” (Col 3,18-23).**

**“La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi. ...«Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi” (Gv 20,19-22).**

**“...il mondo passa con la sua concupiscenza;  
ma chi fa la volontà di Dio rimane in eterno!” (1 Gv 2,17).**

**“Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre!  
Non lasciatevi sviare da dottrine diverse e peregrine...” (Eb 13,8-9).**

**“...Ma se facendo il bene sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, poiché anche Cristo patì per voi lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme” (1 Pt 2,20-21).**

**“...sarete odiati da tutti a causa del mio nome; ma chi persevererà sino alla fine sarà salvato. ...E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; temete piuttosto colui (DIO) che ha il potere di far perire e l'anima e il corpo nella Geenna (nell'inferno)” (Mt 10,22-28).**

**“Un albero buono non può produrre frutti cattivi, né un albero cattivo produrre frutti buoni. Ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco.  
Dai loro frutti dunque li potrete riconoscere” (Mt 7,18-20).**

**“Vi ho detto queste cose perché abbiate pace in me. Voi avrete tribolazione nel mondo, ma abbiate fiducia; io ho vinto il mondo!” (Gv 16,33).**

**“Il pungiglione della morte è il peccato...” (1 Cor 15,56).**

**“Gesù...: Io sono la risurrezione e la vita;  
chi crede in me, anche se muore, vivrà” (Gv 11,25).**

**“...Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, queste ha preparato DIO per coloro che lo amano” (1 Cor 2,9).**

**Ringraziamo sempre l'Unico Vero DIO e Maria SS., per TUTTO...!**